

Il concorso. L'iniziativa di Cnr e Anci ha premiato Agordo, Riccione e Siracusa

Tre città modello di sostenibilità

BOLOGNA

Un milione di euro in tecnologie innovative per diventare smart cities da emulare. A vincerlo sono stati Agordo, in provincia di Belluno, Riccione (Rimini) e Siracusa, i tre Comuni che si sono aggiudicati il premio frutto dell'accordo tra il Cnr e l'Anci, l'Associazione nazionale dei comuni. Le tecnologie che saranno messe a disposizione consentiranno di sperimentare la trasformazione della rete dell'illuminazione pubblica in una rete dati che, per la sua capillarità, potrà permettere di erogare servizi innovativi. Si va dal collegamento Internet ad alta velocità,

con hot-spot wifi pubblici, alla gestione automatizzata della sosta nei parcheggi. Per arrivare al controllo del traffico e al bilanciamento e alla razionalizzazione dei consumi di energia. Tutto nell'ambito del progetto "Energia da fonti rinnovabili e Ict per la sostenibilità energetica", per trasformare i tre comuni in città

I PROGETTI

Da internet ad alta velocità alla gestione automatizzata dei parcheggi fino alla razionalizzazione dei consumi di energia

intelligenti e modelli da replicare. Premiazione ieri a Bologna, in occasione del primo giorno di Smart City Exhibition, promosso da BolognaFiere e Forum Pa, in collaborazione con il Saie, salone dell'edilizia. I Comuni prescelti dovranno farsi carico esclusivamente delle spese di installazione di tecnologie e strumentazione, che saranno cedute in comodato d'uso gratuito. Agordo, 7mila abitanti, ha vinto con la proposta di integrazione delle fonti di energia rinnovabili presenti sul suo territorio per un bilancio energetico ottimale. Riccione ha scommesso su un intervento nella zona a maggiore

impatto turistico (il lungomare) mettendo a disposizione una rete in fibra ottica che utilizza le canalizzazioni dell'impianto di pubblica illuminazione, oltre ad un piano dei servizi Ict da erogare per abbattere i consumi energetici. Siracusa, invece, punta sul suo centro storico, e in particolare sull'isola di Ortigia, patrimonio dell'Unesco. «Il futuro dei territori e delle città - dice il presidente del Consiglio nazionale delle ricerche, Luigi Nicolais - sarà sempre più collegato a un uso intelligente, e socialmente condiviso, di saperi e tecnologie avanzate. Strumenti indispensabili per affrontare le criticità del nostro tempo e costruire su solide basi il futuro di tutti».

Na.R.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

